



Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua
onlus

Il Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche ricorre a Napolitano contro il Piano d'Ambito dell'ATO di Pavia

Il Co.Vi.R.I. bocchia la legge acqua della Lombardia!

Dichiara il Contratto Mondiale sull'Acqua: "Moratoria sulle gare. In Lombardia il sistema più sicuro è l'affidamento pubblico "in house" dei servizi idrici"

Milano, 10 giugno 2009 – **"La legge sui servizi idrici della Regione Lombardia incentiva le vendite dell'acqua e non prevede un limite massimo di crescita delle tariffe!"**. Ad affermarlo è il **Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche** (Co.Vi.R.I. - www.coviri.it), l'organismo istituzionale preposto alla vigilanza sulla gestione dell'acqua in Italia.

Il Co.Vi.R.I. ha bocciato il Piano d'Ambito approvato dall'ATO di Pavia, poiché **"incentiva a incrementare le vendite dell'acqua in violazione del principio di un uso sostenibile della risorsa e di una politica di risparmio"** e **"non prevede un limite massimo di crescita annuale delle tariffe"**. È una vera e propria stroncatura quella del Comitato di Vigilanza, che nella stessa delibera ha determinato di presentare un **ricorso straordinario al Capo dello Stato per l'annullamento del Piano d'Ambito pavese**. Sarà quindi Napolitano a decidere delle sorti dell'acqua in provincia di Pavia e, per esteso, in tutta la Lombardia. Infatti i motivi della bocciatura del Piano di Pavia riguardano le **storture contenute nella legislazione della Lombardia sui servizi idrici**.

La bocciatura del Co.Vi.R.I. giunge a distanza di soli 2 mesi dalla precedente sentenza dell'Antitrust, la quale aveva criticato la medesima legislazione lombarda, ritenendola distorsiva del mercato e della concorrenza. L'Antitrust scriveva che **"il modello lombardo sembra precludere alla duplicazione di posizioni di monopolio"**, poiché disegna **"una organizzazione del servizio idrico che prevede la separazione tra l'attività di gestione della rete e quella di erogazione del servizio"**.

Alla luce della duplice contestazione dell'Antitrust e del Co.Vi.R.I., e dei ricorsi di costituzionalità avanzati dai Governi Prodi (2006) e Berlusconi (marzo 2009), il **Comitato italiano per un Contratto Mondiale sull'Acqua** chiede al Consiglio Regionale della Lombardia una **moratoria sulle gare per i servizi idrici**, attraverso la **sospensione della legge regionale** per la parte relativa alla suddivisione tra gestione ed erogazione e la messa sul mercato di quest'ultima.

Il Comitato Italiano rinnova l'appello a tutti i Sindaci dei Comuni della Lombardia, ed in particolare a quelli che hanno sostenuto il referendum, affinché **si interrompano i percorsi**, avviati in molti ATO tra cui quello della provincia di Milano, **per la separazione di gestione ed erogazione e si sospendano le eventuali gare**, in quanto tali provvedimenti rischiano di essere impugnati per illegittimità.

Secondo il Comitato italiano, in presenza di questo scenario, in Lombardia il sistema più sicuro (e legittimo) è **l'affidamento diretto di tutto il servizio idrico** (gestione ed erogazione) **a società totalmente pubbliche**. Il tutto come consentito dalla nuova legge regionale n. 1/2009, votata all'unanimità dal Consiglio Regionale a seguito dell'azione referendaria intrapresa da ben 144 comuni lombardi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23bis della vigente Legge 133, che consente la gestione "in house". In base a tale normativa, **gli ATO hanno la facoltà di affidare direttamente l'intero servizio idrico a società cosiddette "in house"**, cioè di proprietà esclusivamente pubblica, **senza ricorrere ad alcuna gara**, passaggio, quest'ultimo, che aprirebbe ai privati.

Il Contratto Acqua, insieme ai comitati lombardi impegnati a difesa dell'acqua pubblica, rinnovano pertanto l'appello a tutti i Sindaci, compresi i nuovi eletti, a farsi carico della gestione diretta e totalmente pubblica di un servizio di interesse generale, sottraendolo alla speculazione del mercato.

Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua

Per informazioni contattare

R. Lembo - E. Molinari - R. Fumagalli

Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua - onlus

via Rembrandt 9 - 20147 Milano - tel/fax +39.02.4079213 - info@contrattoacqua.it - cod.fisc. 97276140155 - ccp. 52878055

www.contrattoacqua.it